

## Stm Catania leader produttivo dei microchip in Europa 700 nuovi posti entro il 2027

**L**a notizia per la costruzione di un impianto di wafer in Carbufo di Silicio a Catania è arrivata. La direzione nazionale di STMicroelectronics ha comunicato che la Commissione Europea ha approvato, ai sensi delle norme Ue sugli aiuti di Stato, la sovvenzione diretta di 292,5 milioni di euro a sostegno di 730 milioni di euro che l'azienda impiegherà per la realizzazione del "progetto Sic" con l'assunzione diretta di 700 persone. "È una notizia che attendevamo da tempo - sottolinea Pietro Nicastro segretario generale Fim Cisl

della Sicilia -. Per il territorio di Catania rappresenta un riconoscimento importante che conferma il ruolo strategico del sito produttivo non solo per la STMicroelectronics ma per l'intero comparto dei semiconduttori in Europa. I previsti 700 nuovi posti di lavoro dovranno principalmente coinvolgere i giovani del territorio. Auspichiamo che le collaborazioni di ricerca e formazione con l'Università e gli istituti tecnici aumentino per qualificare le competenze dei lavoratori e diventare un polo di eccellenza per tutto il paese". "Finalmente un provvedimento concreto della Comunità Euro-

pa, - sostiene Massimiliano Nobis segretario nazionale Fim Cisl - il primo sul nostro paese dopo l'annuncio piano 2030 Digital Compass, che si propone di produrre in Europa un quinto del fabbisogno mondiale entro la fine del decennio con investimento complessivo di 20 miliardi di euro. È un provvedimento che sostiene i processi legati alla transizione verde e che pone attenzione all'occupazione. Ci attendiamo altri provvedimenti a sostegno dell'industria dei Chip nel nostro Paese".

Sa. Ma.

**N**ei primi 8 mesi del 2022 in Lombardia si sono verificati 40 incidenti mortali sul lavoro, 16 dei quali in edilizia. Il settore è tradizionalmente uno dei più a rischio e il boom di cantieri aperti sulla spinta del Superbonus 110% ha avuto un impatto significativo. "Il provvedimento - osserva Alem Gracic, segretario generale della Filca Cisl milanese - è stato una manna dal cielo per un settore fortemente colpito dal lungo periodo di decrescita e ancora sofferente per gli effetti della crisi globale. In brevissimo tempo c'è stata un'impennata nella richiesta di manodopera, soprattutto di capottisti, ponteggiisti, operai specializzati nella riqualificazione energetica degli immobili. Ma la possibilità di fare soldi 'facili' ha attratto anche imprese poco serie o che si sono inventate edili senza esserlo e tutto ciò ha amplificato i problemi".

Problemi che si chiamano mancanza di attenzione alle norme su salute e sicurezza, irregolarità contrattuali, infiltrazioni della criminalità, incremento del mercato nero di manodopera e, appunto, la nascita o la riconversione di aziende che non hanno mai lavorato in un cantiere e non hanno personale adeguato.

"Oggi - aggiunge il sindacalista - basta andare alla Camera di commercio e iscriversi come impresa edile, anche senza avere alcun know how alle spalle. Con il Superbonus sono cresciute come funghi. Ed è soprattutto in quei contesti che proliferano l'illegalità e gli infortuni. Noi chiediamo da tempo l'introduzione di una 'patente

**MILANO.** Dalla Filca l'appello ad incrementare i controlli e introdurre regole certificate

# Edilizia: soldi facili alimentano imprese e lavoratori irregolari

a punti', che escluda dal mercato le aziende che non rispettano le norme". Finora il Superbonus ha garantito un giro d'affari di 30 miliardi di euro. Tanti soldi, non sempre utilizzati correttamente. La cronaca ha già registrato i casi di lavori non fatti, non finiti o svolti male. Con il risultato che un provvedimento nato con intenzioni positive (migliorare l'efficienza energetica degli immobili e l'impatto sull'ambiente) ha mostrato non pochi risvolti negativi. Tra questi, l'aumento del rischio-infortuni.

"Gli incentivi pubblici - osserva Gracic - sono a tempo determinato, non si sa se verranno rinnovati. Questo spinge le imprese a correre, quindi ad imporre ritmi elevati e orari lunghi nei cantieri: in molti

casi almeno 10 ore di lavoro al giorno, sabato e domenica compresi. La fretta è una cattiva consigliera, se poi aggiungiamo che il personale viene reclutato senza guardare troppo alla qualificazione e alla formazione, i pericoli crescono esponenzialmente".

Nel milanese la ricerca irregolare di lavoratori è cambiata. Le piazze piene di gente all'alba, in attesa dei furgoncini, non si vedono più. I reclutatori, che sono a metà strada fra i caporali e alcune specie di agenzie interinali al limite della legalità, utilizzano i canali digitali (Telegram e WhatsApp soprattutto), attingendo a banche dati costruite sul territorio.

"La gran parte è composta da stranieri - nota il segretario della Filca - molti clandestini o richiedenti asilo che vedono nel cantiere un primo impiego. Tanti non conoscono la lingua e quindi nemmeno i loro diritti e se subiscono un'ingiustizia è difficile che parlino o si rivolgano ai sindacati perché hanno paura e sanno che rischiano di uscire dal giro e di non lavorare più". L'illegalità alimenta soprattutto la rete dei subappalti. Agli ultimi livelli dei subappalti i lavoratori non sanno nemmeno chi è il loro datore di lavoro. Le imprese disoneste

drogano il mercato, non rispettano le regole, praticano prezzi più bassi, fanno lavori di bassa qualità e concorrenza sleale. E poi tra i subappaltatori, anche quelli "corretti", è abbastanza diffusa la pratica di mettere un certo numero di ore in busta paga e di pagare le altre in "nero". Si chiama area grigia.

"Bisogna fare un po' d'ordine - conclude Gracic -. La nostra proposta, che deriva dal contratto nazionale, è di istituire una Carta di identità digitale rilasciata dal sistema bilaterale edile. Un documento che certifichi che il lavoratore ha un contratto regolare ed è formato. Abbiamo sollecitato la Regione Lombardia a deliberare una legge apposita: non ci hanno ancora risposto ma ora chiederemo un incontro al presidente Fontana". Oltre alle norme (che in materia anti-infortunistica ci sono) servono però i controlli. Che latitano per scarsità di addetti. Nelle province di Milano, Monza-Brianza e Lodi si contano quattro ispettori del lavoro addetti all'edilizia: una goccia nell'oceano, in un settore che su questo territorio vede l'apertura di decine di migliaia di cantieri ogni anno.

Mauro Cereda



## Anziani: deficit cognitivo 'punto debole' del welfare

**A**Il maggior fattore di rischio associato all'insorgenza delle demenze è l'età, che in una società che invecchia, come la nostra, rende il fenomeno allarmante, tanto da prevedere che queste patologie diventeranno, a breve, uno dei problemi più rilevanti per la sanità pubblica. La prevalenza della demenza nei paesi industrializzati è circa dell'8% negli ultra 65enni e sale ad oltre il 20% dopo gli 80 anni. Secondo alcune proiezioni, i casi di demenza potrebbero triplicarsi nei prossimi 30 anni nei paesi occidentali. In Italia, secondo proiezioni demografiche, nel 2051 ci saranno 280 anziani ogni 100 giovani, con aumento di tutte le malattie croniche legate all'età, e tra queste le demenze. Non solo: secondo l'Istat, l'Alzheimer e le demenze figurano tra le cause di morte in oltre 52 mila casi all'anno di decessi di anziani. Numeri che sono destinati ad aumentare con l'invecchiamento progressivo della popolazione. Infatti, se oggi gli over 65 sono circa 14 milioni in Italia, pari a circa il 23% della popolazione, nel 2050 saranno più di un terzo della popolazione (il 36%) arrivando a raggiungere la quota di 19.585.000. Da questi numeri si stima un aumento dei pazienti con Alzheimer dagli attuali 600.000 agli oltre 820.000 del 2050, mentre da 1 mln attuale di pazienti complessivi con deficit cogni-

## SENIORES

tivo si passerà nel 2050 ad averne 1,3 mln.

### Calabria: social network per ridurre il divario tra generazioni

"I social network per ridurre il divario tra generazioni" è il nome del primo dei tre moduli di digital desk attivati in Calabria da Adiconsum nazionale e finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico in attuazione del progetto 'DICO SI' per l'utilizzo consapevole delle più usate piattaforme social. L'incontro si sviluppa su tre moduli. Il primo, a cura del presidente Adiconsum Calabria Michele Gigliotti, è dedicato a illustrare le principali caratteristiche del progetto nazionale e delle attività svolte dal Digital Desk attivo presso la sede regionale dell'Associazione a Lamezia Terme tutti i martedì dalle 9.00 alle 12.30. Il secondo, a cura del segretario generale dei Pensionati Cisl Magna Graecia Domenico Zannino, metterà in evidenza una serie di criticità che consumatrici e consumatori senior quotidianamente affrontano nell'utilizzo dei social media. Nel terzo modulo, a cura dell'esperta in social media marketing Luciana Marotta, si entrerà nel vivo delle tematiche oggetto del progetto DICO SI a cominciare dall'utilizzo dei canali social più diffusi (Facebook,

Instagram, Twitter, Youtube, TikTok, Whatsapp...) con l'obiettivo di dare indicazioni su come poterli sfruttare al meglio, per esigenze personali o di lavoro. Saranno affrontate anche le tematiche relative alla sicurezza, approfondendo i rischi dovuti ad un utilizzo inconsapevole dei propri dati personali sui social media. Gli eventi dedicati al mondo dei social media, organizzati da Adiconsum Calabria e Federazione Pensionati di Catanzaro-Crotone-Vibo Valentia sono dedicati ai pensionati delle tre province.

### Cardinale Zuppi: 'Gli anziani sono una risorsa, non un peso, vanno protetti'

"Dobbiamo iniziare dai più fragili, come gli anziani, che sono una risorsa e non un peso, che vanno protetti a casa dove conservano tutte le loro radici e dove ci aiutano a trovarle". Lo dice il cardinale Matteo Zuppi, presidente della Conferenza episcopale italiana, durante la messa ad Assisi per la Festa di San Francesco alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Le parole del capo della Cei sul valore degli anziani suonano ancora più forti proprio nei giorni delle polemiche esplose contro l'influencer Giulia Torelli che in una storia Instagram ha detto "Perché i vecchi votano?", aggiungendo altri attacchi contro gli anziani.

Ileana Rossi